



FOTOGALLERY



Visita del Vescovo al nostro presepio artistico



Vestizione del Ch Eros Zanoletti



Chiusura del IV centenario della canonizzazione di San Filippo Neri



NOTIZIARIO PARROCCHIALE

ET RESURREXIT TERTIA DIE SECUNDUM SCRIPTURAS

il terzo giorno è risuscitato secondo le Scritture
di padre Samuele Berta, parroco



Ogni domenica, con il Credo, rinnoviamo la nostra professione di fede nella risurrezione di Cristo, evento sorprendente che costituisce la chiave di volta del cristianesimo. Nella Chiesa tutto si comprende a partire da questo grande mistero, che ha cambiato il corso della storia e che si rende attuale in ogni celebrazione eucaristica. Il tempo liturgico precedente alla Pasqua, la Quaresima e in particolare le letture dell'anno liturgico A, ci hanno aiutato a riscoprire la nostra vocazione battesimale, dove tutto ha avuto inizio. Queste letture anticamente accompagnavano il catecumeno nella scoperta del Battesimo: sono una grande catechesi battesimale.

I Domenica: domenica della tentazione. È una introduzione generale a questo tempo quaresimale, prospetta la lotta che attende l'uomo per le scelte definitive. In questa domenica la Chiesa, dopo aver udita la testimonianza dei padrini e dei catechisti, celebra l'elezione di coloro che sono ammessi ai sacramenti pasquali. Nelle domeniche successive presenterà loro il battesimo nelle immagini dell'acqua, della luce, della vita.

II Domenica: domenica di Abramo e della trasfigurazione. Il battesimo è il sacramento della fede e della figliolanza divina. Con Abramo, padre dei credenti, anche il catecumeno deve partire, uscire dalla sua terra (1^ lettura); la mèta si intravede nella trasfigurazione del Cristo (vangelo), in cui anche il battezzato sarà chiamato « figlio di Dio ».

III Domenica: domenica della Samaritana. Come Israele nell'esodo, anche il catecumeno ricerca l'acqua che lo salva (1^ lettura); Gesù gli annuncia, come ha fatto con la Samaritana, di avere un'acqua di vita, che estingue ogni sete (vangelo); quest'acqua è il suo stesso Spirito (2^ lettura). Come aveva intravisto Giovanni Battista, Gesù è colui che battezza in acqua e Spirito Santo. La Chiesa in questa domenica celebra il primo scrutinio; durante la settimana compie la consegna del simbolo (il Credo).

IV Domenica: domenica del cieco nato. Nel Battesimo l'uomo viene liberato dalle tenebre e illuminato (vangelo); è reso capace di vivere da figlio della luce (2^ lettura), consacrato con una unzione regale (1^ lettura). Si celebra il secondo scrutinio.

V Domenica: domenica di Lazzaro. Nel Battesimo l'uomo passa da morte a vita (vangelo e lettura) e diviene capace di piacere a Dio vivendo dello Spirito del risorto (2^ lettura). Si celebra il terzo scrutinio e durante la settimana viene consegnata ai catecumeni l'orazione del Signore (Padre nostro).

Ma il centro di tutto è il "Santissimo Triduo del Cristo crocifisso, morto e risorto", come lo chiama sant'Agostino, dove la Chiesa ripercorre, in un clima di preghiera e di penitenza, le tappe conclusive della vita terrena di Gesù: la sua condanna a morte, la salita al Calvario portando la croce, il suo sacrificio per la nostra salvezza, la sua deposizione nel sepolcro. Il "terzo giorno", poi, la Chiesa rivive la sua risurrezione: è la Pasqua, passaggio di Gesù dalla morte alla vita, in cui si compiono in pienezza le antiche profezie. Tutta la liturgia del tempo pasquale canta la certezza e la gioia della risurrezione di Cristo.

La sua Pasqua è anche la nostra Pasqua, perché nel Cristo risorto ci è data la certezza della nostra risurrezione. La notizia della sua risurrezione dai morti non invecchia e Gesù è sempre vivo; e vivo è il suo Vangelo. "La fede dei cristiani - osserva sant'Agostino - è la risurrezione di Cristo". Gli Atti degli Apostoli lo spiegano chiaramente: "Dio ha dato a tutti gli uomini una prova sicura su Gesù risuscitandolo da morte" (17,31). Non era infatti sufficiente la morte per dimostrare che Gesù è veramente il Figlio di Dio, l'atteso Messia. Nel corso della storia quanti hanno consacrato la loro vita a una causa ritenuta giusta e sono morti! E morti sono rimasti. La morte del Signore dimostra l'immenso amore con cui Egli ci ha amati sino a sacrificarsi per noi.

L'annuncio che riascoltiamo costantemente è proprio questo: Gesù è risorto, è il Vivente e noi lo possiamo incontrare. Come lo incontrarono le donne che, al mattino del terzo giorno, il giorno dopo il sabato, si erano recate al sepolcro; come lo incontrarono i discepoli, sorpresi e sconvolti da quanto avevano riferito loro le donne; come lo incontrarono tanti altri testimoni nei giorni che seguirono la sua risurrezione.

L'augurio e l'auspicio per tutti è questo: vivere da persone Risorte! Ma per vivere da risorti dobbiamo lasciarci conquistare da Cristo che "il terzo giorno è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre". Ci aiuti Maria ad essere messaggeri della luce e della gioia della Pasqua per tanti nostri fratelli..

Buona Santa Pasqua!

RENDICONTO ECONOMICO

Carissimi parrocchiani, riporto qui sotto, in sintesi, il bilancio dell'anno 2022.

L'avanzo positivo riscontrato al 31.12.2022 è motivato da alcune spese che sono state sostenute in questi primi mesi del 2023, come - ad esempio - la restituzione alla banca di una parte del fido in essere con la Parrocchia per i lavori degli anni scorsi.

I soldi risparmiati nel corso del 2022 sono già stati spesi da un lato per far fronte al fido di banca (come già detto) e dall'altro per sostenere l'esagerato aumento delle bollette, che sono come minimo raddoppiate e in qualche caso anche triplicate.

Rimane ancora da sostenere il lavoro di conclusione della messa in sicurezza del campanile di cui tante volte abbiamo parlato. Sta partendo in questi giorni anche il lavoro del restauro del portone della chiesa, pesantemente rovinato dal tempo e soprattutto dall'atto vandalico dell'estate scorsa, con la pittura che gli è scaraventata addosso.

Faccio inoltre presente che la parrocchia - ad oggi - usufruisce ancora di un prestito da privati per complessivi € 40.000,00 e anche € 20.000,00 di fido dalla banca che stiamo lentamente restituendo.

Un grazie di cuore a tutti coloro che hanno aiutato e continuano ad aiutare concretamente la parrocchia.

Per chi volesse contribuire anche attraverso versamento bancario, qui sotto trovate gli estremi per far pervenire le offerte.

PARROCCHIA S. FERMO MINORE DI BRA
IBAN: IT63A0200811770 000040002903

Il parroco padre Samuele

| | |
|-----------------------------------|----------------------|
| ENTRATE | |
| Elemosine: | + € 24.399,00 |
| Offerte varie: | + € 25.080,00 |
| Contributi vari (enti e persone): | + € 36.970,00 |
| Totale: | + € 86.449,00 |
| USCITE | |
| Utenze e culto: | - € 20.419,00 |
| Manutenzioni: | - € 24.319,00 |
| Tasse e attività: | - € 8.101,00 |
| Totale: | - € 52.839,00 |
| UTILE al 31.12.2022 | + € 33.610,00 |

L' ACQUA VIVA CHE ZAMPILLA PER LA VITA ETERNA

Cristo Pantocratore,
origine e fine della nostra salvezza
di padre Roberto Petissi, curato

Il cammino quaresimale di quest'anno, grazie ai vangeli domenicali del ciclo liturgico chiamato A (dove si leggono i testi dell'Evangelista Matteo), ci ha fatto percorrere un rinnovato cammino battesimale come riflessione sulla nostra vita di fede e come essa debba essere veramente immagine di Cristo.

Siamo partiti dal deserto, come luogo arido, dove non c'è vita, dove tutto sembra perduto, per evidenziare come il cristiano sia spesso lontano e bisognoso di conversione.

Con Gesù abbiamo condiviso la difficile traversata nel deserto delle tentazioni e ci siamo soffermati sulla loro presenza quotidiana nella vita del cristiano. Essere discepoli del Signore, non è sempre un cammino facile, ci sono tanti piccoli ostacoli da superare per poter comprendere pienamente come indirizzare le scelte e il cuore. La tentazione più grande è pretendere di sapere già tutto e conoscere tutto, nel volerli trovare sempre nel giusto e non sbagliare mai.

La mèta a cui siamo diretti è quel "Tabor" sul quale Cristo si mostra trasfigurato, cioè trasformato, per rivelarci come sarà la via che Egli ci indica, dietro a Lui che è luce sfiorante. La vesta bianca del Battesimo ci ricorda che siamo rivestiti di Cristo ed è memore del candore delle vesti di Gesù in questo evento prodigioso; nostro l'impegno nel mantenerla sempre candida e immacolata, per essere degni di stare al cospetto del Signore.

Quando il senso del nostro battesimo viene meno, rieccheggiano in noi le parole che Gesù rivolge alla Samaritana, parole semplici quanto efficaci: "Dammi da bere". Una richiesta che di lì a poco diventerà per la donna occasione di salvezza, di riscatto, di redenzione, e nei suoi occhi il balenare della sua vita, fatta di dolori e fatiche, svanire all'istante. Il testo giovanneo dice che la donna lasciò la sua anfora. Una stranezza, un controsenso... la donna va al pozzo ad attingere acqua e abbandona lì lo strumento con cui potersi dissetare. Scopriamo come in realtà l'anfora è segnata da crepe e sbecature e non serve quasi a nulla; è apparentemente vuota, ma in realtà è colma di tanta fatica e angoscia che l'ha attanagliata per tutta la sua vita. Che meraviglioso incontro è questo; grazie a Gesù, la donna viene liberata, salvata, accompagnata e fortificata per poter annunciare a tutti quanto di buono il Messia ha operato in lei. Appare curioso che a conti fatti la donna non beva dell'acqua del pozzo di Giacobbe: la sua sete è stata già placata grazie alla parola di Gesù. La Samaritana ci insegna che quando tutto ci sembra perduto, dobbiamo cercare Gesù e chiedere che ci doni l'acqua viva, quella che calma l'arsura dello spirito.

Cristo è colui che dona luce e pace. L'esperienza del cieco nato ci ha mostrato la bellezza di poter gustare in pienezza la luce vera che illumina ogni uomo. Di fronte ad una cecità che spesso contraddistingue il vivere quotidiano del cristiano di oggi, sempre sbalottato da venti impetuosi di mondanità e cupidigia, Gesù ci mostra che grazie a Lui è possibile essere guariti. Guarire dalla cecità non è cosa facile, perché in noi serpeggia talvolta la tentazione, come nei farisei, di conoscere già tutto e non sentire il bisogno di salvezza. La testimonianza del cieco nato ci offre l'occasione di porci una domanda: Quali sono le mie cecità? Il cammino battesimale ci fa riscoprire quindi il significato di quella candela, accesa al cero pasquale, la luce di Cristo risorto, quella candela che forse conserviamo in qualche



angolo remoto della nostra casa, simbolo che è quella la luce che deve illuminare le azioni quotidiane. Brillare di luce, quella vera, è compito di ogni cristiano.

Il giorno del nostro battesimo siamo stati unti con l'olio del sacro Crisma, quell'olio che rappresenta la regalità ottenuta in Cristo, la nostra appartenenza piena a Lui, che imprime il carattere, cioè conferma che siamo creature del Signore. Su questo filone si inserisce la prodigiosa risurrezione di Lazzaro, che chiude come un diamante il percorso di conversione quaresimale di quest'anno. Lazzaro viene chiamato, e si mostra, con i segni ancora impressi dalla morte, ma con il vigore che viene dalla fede nel Signore che gli ridona vita. Questo evento non ci deve ovviamente ingannare, Lazzaro poi morirà ancora chiaramente, ma questo segno vuole mostrare ancora una volta la grandezza e la potenza che viene da Dio e che si mostra attraverso il suo amato Figlio.

La conversione passa dalla croce, ma si scopre anche ripercorrendo a ritroso il nostro battesimo. Da lì si è originata la fede che Dio ha offerto alla vita di ognuno, ed è nuovamente attraverso questo sacramento che riscopro il valore dell'essere cristiano.

Quell'acqua che zampilla per la vita eterna, è quell'acqua battesimale che ci è stata versata sul capo, che ci fa compiere il cammino di morte al peccato e risurrezione alla vita. È quell'acqua mista a sangue che dalla croce sgorga e origina la Chiesa, è quella stessa acqua che fluisce in noi grazie ai Sacramenti e alla Parola di Dio. Contempliamo questo mistero grande perfezionando in noi quanto il Battesimo ci ha donato, ravvivandolo con la Parola, sanandolo con la medicina che viene dai Sacramenti della Chiesa, festeggiandolo quale momento di rinascita interiore, umana e spirituale.

Il "Cristo Pantocratore" ci mostra la raffigurazione di Gesù in gloria, tipica dell'arte bizantina e in genere paleocristiana e anche medievale, soprattutto presente nei mosaici e affreschi absidali. Egli è ritratto in atteggiamento maestoso e severo, vestito di porpora e seduto come giudice, alla fine dei tempi, su un trono prezioso. Rappresenta l'origine e la fine di tutte le cose e dona la Sua benedizione. Una benedizione particolare che con la Pasqua porteremo a tutti e con gioia: Cristo ti salva!, Cristo ti ama!, Cristo è l'acqua viva!, Cristo è la luce vera!, Cristo è la vita! Il libro che solitamente tiene in mano, reca spesso impresse le lettere iniziali e finali dell'alfabeto greco A (alfa) e Ω (omega), a significare che Cristo è l'origine e la fine della nostra vita di fede. Rigenerati nel battesimo siamo membra vive di Cristo, e da lui si origina tutta l'esperienza del cristiano; veniamo dissetati dalla Parola e dai Sacramenti durante la vita; riusciremo a dissetarci pienamente dell'acqua viva per la vita eterna alla fine dei tempi, quando saremo finalmente riconciliati in Lui.

Rendiamo sempre grazie al Signore che ogni anno ci dona questo tempo per poter crescere nell'amore per Lui e per i fratelli, e servire sempre con docilità e umiltà, per divenire partecipi già qui in terra, del Regno promesso.

CALENDARIO LITURGICO

SETTIMANA DI PASSIONE

27 Marzo ore 16.30 Confessioni ragazzi elementari
28 Marzo ore 16.30 Confessioni ragazzi medie
31 Marzo Ore 20.30 tradizionale "Via Crucis" del quartiere Filippini, partendo dall'arco di via Dogana e conclusione in chiesa parrocchiale

SETTIMANA SANTA

2 APRILE DOMENICA DELLE PALME

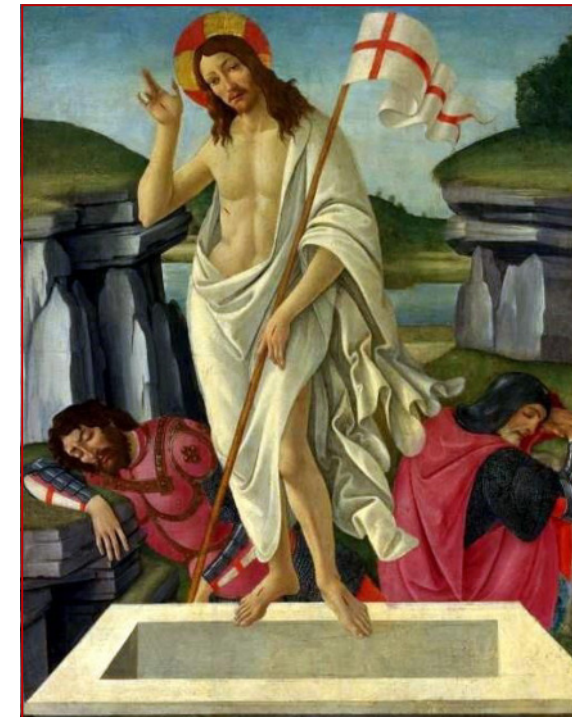
Ore 09.30 catechismo (*sarà poi sospeso fino al 17 Aprile*)

Ore 10.30 nel cortile dell'oratorio benedizione degli ulivi e processione verso la chiesa. S. Messa della Palme

Fuori dalla chiesa vendita delle torte. Il ricavato andrà per le necessità della parrocchia

5 APRILE MERCOLEDÌ SANTO

ore 16.30 in chiesa prove per i chierichetti



SACRO TRIDUO PASQUALE

6 APRILE GIOVEDÌ SANTO

ore 09.30 in Cattedrale S. Messa Crismale

E' sospesa la S. Messa delle ore 10.30 ai Filippini

Ore 16.00 a S. Fermo S. Messa per bambini e ragazzi del catechismo e lavanda dei piedi

Ore 20.30 S. Messa in "Coena Domini". Dopo la S. Messa sosta di preghiera davanti a Gesù Eucaristia e canto della Compieta

7 APRILE VENERDÌ SANTO

Ore 10.30 Lodi mattutine

Segue tempo per le confessioni fino alle ore 12

Ore 15.00 Azione liturgica nella passione del Signore

Ore 16.30 Via Crucis per i ragazzi del catechismo presso il Santuario di Lourdes e consegna del crocifisso ai bambini di 5[^] elementare

Ore 19.00 in chiesa Via Crucis solenne

Ore 20.30 in arena Via Crucis con il Vescovo

8 APRILE SABATO SANTO

Ore 10.30 Lodi mattutine

Segue tempo per le confessioni fino alle ore 12

Ore 16 - 18.30 tempo per le confessioni

Ore 22.00 Solenne Veglia pasquale (partenza dal cortile Brizzolari)

TEMPO PASQUALE

9 APRILE PASQUA DI RISURREZIONE

Ore 10.30 S. Messa solenne parrocchiale

10 LUNEDÌ DELL'ANGELO

Ore 10.30 S. Messa in chiesa.

Ore 17.45 S. Messa presso le suore Bardelline.

17 APRILE DOMENICA IN ALBIS

Ore 10.30 S. Messa

ESTATE CON NOI

Quest'anno vogliamo proporre
le seguenti attività estive:

CAMPO SCUOLA ELEMENTARI E MEDIE
dal 12 al 17 giugno a Fai della Paganella (TN)

GREST

dal 19 giugno al 7 luglio presso la parrocchia dei Filippini

